

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI VITTORIO - LATTANZIO

Programmazione didattica annuale di italiano e storia

Prof.ssa Peverini Tiziana

CLASSE III A

Anno scol. 2018/'19

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe III A risulta attualmente composta da 17 alunni, all'interno della classe è presente un BES. Non tutti i ragazzi frequentano con regolarità le lezioni e sono frequenti le entrate in seconda ora. Gli alunni, appartenenti ad ambienti socio-culturali eterogenei, e non risiedono tutti nello stesso quartiere.

La ricognizione dei livelli cognitivi ed espressivi ha evidenziato la presenza di un'ampia fascia di alunni con conoscenze ed abilità di base sufficienti; alcuni allievi presentano un livello di preparazione inadeguato sia per quanto attiene ai contenuti sia per il metodo di studio ancora poco autonomo; il resto della classe è in possesso di conoscenze e competenze più solide e diversificate.

Sul piano relazionale, gli allievi appaiono piuttosto disponibili al dialogo educativo e i rapporti con i docenti e con i compagni sono complessivamente improntati al rispetto e alla tolleranza. In generale, la partecipazione alla vita scolastica è costante e adeguata e appare, in modo particolare, il senso di responsabilità di alcuni alunni nei confronti degli adempimenti scolastici.

PROGRAMMAZIONE, ATTIVITA' DIDATTICA:

Nel piano di lavoro d'italiano e storia della classe IIIA si fa riferimento alla programmazione didattico-educativa 2018-2019 del Dipartimento di ITALIANISTICA STORICO E ANTROPICO un progetto didattico dipartimentale nel quale, in relazione alle scelte educative della scuola, alla fascia d'età degli studenti e ai bisogni comuni, vengono definiti gli obiettivi trasversali e specifici delle singole discipline, le competenze, i contenuti minimi, i processi e le modalità comuni di verifica e valutazione.

OBIETTIVI DELL'AREA EDUCATIVA TRASVERSALI:

Gli allievi dovranno essere in grado di:

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di classe;
- controllare i propri movimenti nei rapporti con gli altri e con l'ambiente;
- avere cura e rispetto del materiale e degli arredi scolastici;
- sapersi organizzare nel lavoro;
- star bene con se stessi e con gli altri;

sapersi relazionare, nel rispetto delle regole e della personalità altrui, nel contesto scolastico ed extra-scolastico.

ITALIANO – TRIENNIO

EDUCAZIONE LETTERARIA

FINALITA'

Le finalità generali dell'insegnamento dell'Italiano nel triennio non possono non avere forti valenze educative, in rapporto al grande valore formativo e culturale della disciplina; per cui l'azione didattica dovrà:

- contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'alunno;
- insegnare agli alunni a comunicare e a vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca e della collaborazione sociale;
- contribuire all'aumento delle conoscenze culturali di base dell'allievo;
- sviluppare nell'alunno l'interesse per le grandi opere letterarie di ogni tipo e paese, avviandolo a capirle e a cogliere in esse i valori formali ed espressivi che contengono e promuovendo in lui la formazione di un'autonoma capacità di interpretazione e di una fondata sensibilità estetica;
- favorire la comprensione dei valori e degli ideali di carattere universale e costitutivi della natura umana, così come sono espressi nei testi letterari elaborati attraverso i secoli;
- esercitare l'alunno a comprendere il senso della continuità tra passato e presente e l'importanza della conoscenza del passato per capire il presente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivo generale dell'insegnamento sarà quello di fornire una conoscenza della Letteratura sia nel suo sviluppo storico, in rapporto alle altre manifestazioni culturali e in relazione con i vari eventi economici, sociali e politici, sia nei suoi aspetti stilistici ed espressivi, sia nelle sue componenti ideali ed ideologiche.

COMPETENZE ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO

Lingua

- lo studente produce testi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua;
- riassume e parafrasa un testo dato, organizza e motiva un ragionamento;
- individua le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.
- illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico;
- ha coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura di testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti.

Letteratura

- L'allievo evince dalla lettura dei testi o dei brani proposti gli elementi costitutivi della poetica e dell'ideologia degli autori;
- contestualizza opere ed autori, individuando le relazioni fra fatto letterario e contesto storico-culturale italiano ed europeo;

- individua le relazioni fra testi dello stesso autore, fra autori diversi e fra differenti forme artistiche;
- coglie i caratteri specifici di un testo letterario e applicare adeguate modalità di analisi tematica e stilistica;
- padroneggia strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica;
- confronta temi e problematiche con il presente;
- interpreta i testi alla luce delle proprie conoscenze e con un apporto critico personale;

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITA'

Al termine del terzo anno l'allievo dovrà almeno saper:

- leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore;
- memorizzare a lungo termine elementi fondamentali della storia letteraria;
- produrre testi di studio (parafrasi, riassunti, commenti).

CONTENUTI

Per meglio svolgere il programma annuale e per dedicare il quinto anno allo studio della Letteratura del Novecento, si è deciso di articolare i contenuti di ogni anno del triennio in nuclei tematici.

TERZO ANNO

NUCLEI TEMATICI
Il letterato cittadino nell'età dei Comuni: la letteratura delle origini e il modello di Dante.
Il letterato umanista e la vita di corte tra Trecento e Quattrocento: il genere lirico e il modello di Petrarca.
Il cavaliere e il mercante: il modello di Boccaccio e la novella dal Duecento al Quattrocento.
Il principe e il cortigiano, la trattatistica rinascimentale e il modello di Machiavelli.
L'avventura e il fantastico, il cavaliere antico e il crociato: il poema cavalleresco e il modello di Ariosto e Tasso.

Dell'opera LA DIVINA COMMEDIA di Dante sarà analizzato un ragionevole numero di canti dell'Inferno e se possibile il Purgatorio

Si proporrà la lettura di testi teatrali e narrativi.

Si organizzeranno visite didattiche inerenti al programma

METODO

Lo studio della Letteratura sarà considerato non solo un approfondimento specialistico, ma assumerà anche le caratteristiche di strumento funzionale al perfezionamento delle capacità comunicative degli allievi.

La lettura dei testi degli autori sarà il momento più importante dell'insegnamento sia dal punto di vista culturale che didattico, perché è attraverso la lettura diretta dei testi che si stimolerà nell'allievo l'attenzione per il fatto letterario nella sua componente linguistico-espressiva.

Nell'analizzare il testo non verrà trascurato nessun elemento, ossia:

- la cronologia del testo (data di stesura, eventuali riferimenti, data di edizione);
- la posizione del testo antologizzato nell'economia dell'opera da cui è tratto;
- il contenuto e il rapporto con la biografia dell'autore;
- la parafrasi critica volta a mettere in evidenza gli aspetti più significativi della lingua e dello stile;
- l'analisi della struttura del testo;
- l'individuazione degli elementi contenutistici più importanti e loro collocazione nell'ambito del sistema di valori dell'autore e dell'epoca.

Dell'autore del testo si metteranno in evidenza:

- la biografia;
- il suo rapporto con le aree di derivazione e di formazione culturale;
- la sua partecipazione alle problematiche estetiche, filosofiche ed ideologiche dell'epoca in cui vive.

Ovviamente tutte le volte che è possibile si estenderà il discorso alla Letteratura straniera, sia per sottolineare i continui scambi che caratterizzano il mondo e la cultura, sia per far conoscere agli studenti gli autori e le opere più significative degli altri paesi.

LABORATORIO DI SCRITTURA

ATTIVITA' PREVISTE

PRIMO ANNO DEL TRIENNIO:

- Comprendere in maniera autonoma testi letterari e non.
- Integrare le informazioni testuali con quelle inter- ed extratestuali.
- Effettuare sintesi tra più testi sullo stesso tema.
- Costruzione autonoma di scalette, schemi e mappe concettuali (da utilizzare poi per pianificare l'esposizione).
- Esercizi di arricchimento lessicale, con riferimento alle diverse situazioni comunicative.
- Stesura di verbali delle assemblee di classe con rispetto dei caratteri della tipologia testuale.
- Stesura di lettere formali su aspetti della vita associata.
- Stesura di un curriculum vitae.
- Introdurre il concetto di funzionalità dell'argomentazione rispetto al destinatario, al contesto, allo scopo.
- Riconoscere aspetti argomentativi in testi letterari e non.
- Applicare in maniera autonoma, anche su testi non noti, gli strumenti appresi negli anni precedenti (personaggi, narratore, distinzione tra "fabula" e "intreccio", figure retoriche, metrica).

-

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche dei livelli di conoscenza, delle abilità strumentali e delle capacità critiche dell'alunno saranno frequenti e saranno sia orali che scritte.

Il numero minimo di verifiche scritte di italiano è fissato nel numero di tre lo stesso per le prove orali per ogni quadrimestre.

Con le verifiche orali si cercherà di accertare se l'alunno:

- possiede le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica;
- sa organizzare sull'argomento un discorso organico e coerente;
- sa esprimersi in modo chiaro e corretto.

In particolare si terrà conto della seguente griglia:

GIUDIZIO	VOTO
L'alunno rifiuta di conferire. Applicazione nulla.	2
Scarse conoscenze; linguaggio inadeguato; rifiuto di accogliere sollecitazioni e orientamenti offerti. Applicazione scarsa.	3
Conoscenze carenti, linguaggio inadeguato e semplicistico; notevoli difficoltà a orientarsi ed operare collegamenti.	4
Conoscenze superficiali, frammentarie o mnemoniche. Linguaggio povero sul piano semantico. Difficoltà nell'utilizzare informazioni e nell'operare collegamenti.	5
Conoscenze essenziali, ma chiare, degli argomenti svolti. Uso sostanzialmente corretto, ma semplice del linguaggio. Utilizzo corretto	6

delle informazioni e di collegamenti generici.	
Conoscenze specifiche e precise, linguaggio chiaro e corretto. Utilizzo organico e puntuale delle informazioni.	7
Conoscenze complete e approfondite, uso di un linguaggio pertinente e preciso. Abilità espressiva di buon livello. Collegamenti e relazioni appropriate. Buone abilità logiche e critiche.	8
Conoscenze complete. Studio assiduo e approfondito. Abilità espressive consolidate. Ottimo/eccellente utilizzo, chiaro e disinvolto, dei contenuti culturali con notevoli e personali apporti critici	9-10

Con le verifiche scritte si accerterà:

- la rispondenza tra la proposta e lo svolgimento;
- la correttezza formale della scrittura;
- la ricchezza di contenuto;
- la consequenzialità nella trattazione dell'argomento, intesa sia come capacità dell'allievo di rielaborare in modo personale i dati e le informazioni in possesso, sia come capacità di arrivare in base ad essi a considerazioni e/o conclusioni di carattere personale.

Pertanto nella revisione degli elaborati saranno utilizzate le griglie di valutazione:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4
MEDIOCRE	4½ - 5 ½
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½
BUONO /DISTINTO	8-9
OTTIMO	10

In sede di valutazione quadrimestrale e finale gli elementi di cui tener conto nel valutare un allievo saranno:

- l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali;
- la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso di determinati contenuti;

- l'impegno manifestato;
- l'effettiva capacità conseguita;
- le capacità di recupero eventualmente dimostrate;
- le attitudini dell'allievo.

STORIA – TRIENNIO

FINALITA'

Attraverso lo studio della storia si cercherà di favorire:

- l'acquisizione di una mentalità storica;
- la capacità di riflettere sui cambiamenti sociali, politici ed economici verificatisi nel passato;
- l'ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di culture diverse;
- mediante il confronto con l'esperienza umana e sociale delle generazioni precedenti la ricerca e l'acquisizione da parte degli studenti di una identità culturale e sociale capace di accogliere in modo responsabile le sollecitazioni derivanti dal raffronto con i problemi del presente;
- la conoscenza relativa alla genesi dell'uomo e della civiltà europea e delle più importanti espressioni culturali del pianeta.

COMPETENZE ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO

- Al termine del percorso lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sa leggere e valutare le diverse fonti;
- guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente..
- lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.
- lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, maturando altresì le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.
- Lo studente ha maturato un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, sintetizza e schematizza un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.
- Conosce la terminologia essenziale

- Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- è consapevole dell'importanza del passato umano per la progettazione del suo futuro;

CAPACITA' ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO

- Elaborare schemi semplici individuando fatti, tempi, spazi, cause, effetti
- Sapersi orientare nella lettura di una cartina geo-politica
- Sapersi orientare nella scansione temporale
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Sapere esporre in maniera semplice gli argomenti trattati
- Partecipare in modo corretto al dialogo scolastico
- Leggere -anche in modalità multimediale- le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche
- Essere puntuali nelle consegne

STANDARD MINIMI IN TERMINI CONOSCENZE

L'allievo dovrà almeno saper:

- fornire elementi essenziali ma corretti del quadro cronologico dei periodi storici studiati;
- collocare gli eventi nel tempo e nello spazio cogliendone i rapporti di interdipendenza;
- utilizzare un linguaggio adeguato all'argomento.

CONTENUTI

TERZO ANNO

La crisi della civiltà medioevale – La fine dell'eurocentrismo – La nascita degli stati moderni – Gli stati europei da Carlo V alla guerra dei trent'anni – L'Italia dal Rinascimento alla crisi del Seicento.

METODO

Il manuale di storia sarà utilizzato per fornire le conoscenze di base sulle quali fondare le successive operazioni didattiche che mireranno alla definizione, all'analisi, alla correlazione strutturale dei concetti fondamentali attraverso:

- la lettura critica, commentata e puntualizzata, di brani storici significativi;
- la ricerca multimediale e testuale guidata e/o autonoma di fonti, informazioni, illustrazioni, con produzione scritta (individuale o di gruppo) da parte degli studenti di relazioni, saggi, articoli

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le frequenti verifiche saranno orali e scritte. Alle interrogazioni, volte a verificare l'assimilazione dei contenuti e le capacità espressive degli allievi, si affiancheranno forme di esercitazioni – questionari, temi.. – che abitueranno alla concatenazione logica degli eventi, al ragionamento ed alla osservazione.

In particolare si terrà conto della seguente griglia:

GIUDIZIO	VOTO
L'alunno rifiuta di conferire. Applicazione nulla.	2
Scarse conoscenze; linguaggio inadeguato; rifiuto di accogliere sollecitazioni e orientamenti offerti. Applicazione scarsa.	3
Conoscenze carenti, linguaggio inadeguato e semplicistico; notevoli difficoltà a orientarsi ed operare collegamenti.	4
Conoscenze superficiali, frammentarie o mnemoniche. Linguaggio povero sul piano semantico. Difficoltà nell'utilizzare informazioni e nell'operare collegamenti.	5
Conoscenze essenziali, ma chiare, degli argomenti svolti. Uso sostanzialmente corretto, ma semplice del linguaggio. Utilizzo corretto delle informazioni e di collegamenti generici.	6
Conoscenze specifiche e precise, linguaggio chiaro e corretto. Utilizzo organico e puntuale delle informazioni.	7
Conoscenze complete e approfondite, uso di un linguaggio pertinente e preciso. Abilità espressiva di buon livello. Collegamenti e relazioni appropriate. Buone abilità logiche e critiche.	8
Conoscenze complete. Studio assiduo e approfondito. Abilità espressive consolidate. Ottimo/eccellente utilizzo, chiaro e disinvolto, dei contenuti culturali con notevoli e personali apporti critici	9-10

In sede di valutazione quadrimestrale e finale si terrà conto non solo delle diverse verifiche effettuate durante l'anno scolastico, ma anche degli aspetti dell'area socio-affettiva.

Il numero minimo di storia (test scritti,interrogazioni orali)è fissato nel numero minimo di tre a quadrimestre.

PER TUTTE LE DISCIPLINE

INTERVENTI DI RECUPERO:

Attraverso gli interventi di recupero il docente intende rendere autonomo e abile il discente nello svolgimento delle discipline,cercando di colmare le lacune che possono essere state evidenziate durante la trattazione dei vari moduli. si procederà cercando di individuare le cause dell'insuccesso per poi proporre esercizi e metodi di studio il più possibile individualmente idonei. Sarà considerato indicatore di miglioramento la differenza fra livelli di partenza e quelli di arrivo.

La classe parteciperà nel corso dell'anno scolastico agli specifici momenti di recupero stabiliti dal Collegio dei docenti a settembre..

METODI: Lezione frontale-lezione dialogata-esercizi operativi- esercizi su varie tipologie di testo,il lavoro sarà sia di tipo individuale che di gruppo per favorire l'interazione e l'apprendimento con l'aiuto di sussidi audiovisivi, consultazione di diversi testi, riviste e quotidiani. Si prevedono anche delle visite didattiche attinenti al programma da svolgere..

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO:

La classe sarà impegnata nella attività di alternanza scuola –lavoro secondo quanto stabilito nel PTOF e programmato dal Consiglio di classe .

Roma, 30-10-2018

Prof.ssa Peverini Tiziana